

STEFANO GLENZER



Classe 1986, l'anno di Chernobyl per intenderci. A parte suonare la batteria e giocare a calcio, peraltro a bassi livelli, nella mia vita non ho fatto quasi niente fino all'Università. Ho scelto di studiare Filosofia (prima a Pavia e poi a Pisa) pensando già a un possibile futuro giornalistico. Curioso e fastidioso per natura, dopo la specialistica ho puntato tutte le mie fiches sul giornalismo. Anche se è molto impegnativo sono convinto di aver fatto la scommessa giusta. Non mi viene in mente niente di meglio, probabilmente perché non c'è.